

COMUNICATO STAMPA

PREMIO “WOMEN VALUE COMPANY 2017 - INTESA SANPAOLO”:

LA FONDAZIONE MARISA BELLISARIO E INTESA SANPAOLO INCONTRANO LE IMPRESE FINALISTE, SELEZIONATE PER LA CAPACITÀ DI VALORIZZARE IL MERITO E IL TALENTO FEMMINILE

- **Si è conclusa la selezione delle imprese candidate al premio istituito da Fondazione Bellisario e Intesa Sanpaolo, che incoraggia l’attuazione di politiche concrete e innovative nel campo della parità di genere**
- **111 le aziende finaliste, scelte in tutta Italia tra le quasi 600 che si sono presentate: tutte riceveranno un riconoscimento nel corso di cinque eventi sul territorio, in cui saranno condivise le esperienze più virtuose. Oggi a Milano l’incontro con le prime 28**
- **Le due imprese vincitrici, una piccola e una media, saranno proclamate il prossimo 16 giugno, durante la XXIX edizione del Premio Bellisario “Donne ad alta quota”**

Milano, 4 maggio 2017. Coinvolgere le imprese in un percorso di **empowerment femminile** e dare visibilità alle **pratiche più virtuose e innovative**: è questo il principale obiettivo del **premio “Women Value Company 2017 - Intesa Sanpaolo”**, istituito dalla **Fondazione Marisa Bellisario** in collaborazione con il **Gruppo Intesa Sanpaolo**. Il riconoscimento, quest’anno alla prima edizione, è riservato alle **piccole e medie imprese che si distinguono nel campo della parità di genere**, in virtù dell’attuazione di politiche e strategie volte a garantire pari opportunità e riconoscimenti di carriera.

Il 20 febbraio si è concluso il processo di autocandidatura, che ha consentito di raccogliere le storie di quasi 600 imprese, di cui il 15% non clienti: il 55% si sono classificate come “PMI eccellenti”, il 47% è a conduzione femminile, quasi la metà attua politiche di conciliazione vita/lavoro. Quelle che **hanno superato la selezione**, in virtù dei requisiti richiesti dal bando, sono **111**, distribuite in modo omogeneo sul territorio nazionale. In attesa di conoscere il nome delle **due imprese** – una piccola e una di medie dimensioni – che **saranno proclamate vincitrici il 16 giugno** a Roma, nel corso della **XXIX edizione del Premio Marisa Bellisario «Donne ad alta quota»**, **le imprese finaliste saranno coinvolte in cinque eventi sul territorio** organizzati dalla Fondazione Bellisario e da Intesa Sanpaolo. A tutte sarà assegnato un riconoscimento, che attesta la loro peculiare capacità di “seminare i talenti”, valorizzando il merito e le capacità femminili.

Il primo incontro si svolge oggi a Milano, nella filiale *new concept* di Intesa Sanpaolo in Piazza Cordusio. Le **28 aziende** candidate al premio saranno accolte da **Mauro Federzoni**, direttore regionale Milano e Provincia Intesa Sanpaolo. Intervengono l’**on. Lella Golfo**, Presidente della Fondazione Marisa Bellisario, **Francesca Nieddu**, responsabile Direzione Customer Experience e CRM Intesa Sanpaolo, **Gregorio De Felice**, responsabile Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo. A seguire una tavola rotonda, moderata da **Manuela Montagna**, responsabile del Servizio Imprese della Direzione Marketing Intesa Sanpaolo, durante la quale cinque imprenditori –

Barbara Ulcelli, presidente IMG Srl, **Teresa Cairoli**, amministratore unico Ghioldi Srl, **Giuliano Favini**, AD Logotel SpA, **Maria Elena Schiaffino**, partner e direttore commerciale Engitel SpA, **Sabrina Mandelli**, amministratore unico SSheena Srl - condivideranno le soluzioni e le buone pratiche promosse in azienda per dare maggiore spazio e valore al lavoro femminile. La consegna finale di un *tombstone* a tutte le imprese presenti concluderà l'evento.

Le evidenze della Direzione Studi e Ricerche della Banca accendono i riflettori sull'importanza di **mettere le donne al centro delle strategie di crescita** dell'imprenditoria italiana. Che la partecipazione femminile al mondo del lavoro e imprenditoriale negli ultimi anni rappresenti un fattore conclamato di sviluppo e di trasformazione economica e sociale, è nei fatti un fenomeno confermato da tempo in molti studi economici. Le imprese a conduzione femminile affrontano il contesto competitivo con una **maggiore predisposizione verso leve strategiche fondamentali**, come **internazionalizzazione**, **innovazione** e **marketing**: mostrano una maggiore tendenza a servire i mercati internazionali (51% di soggetti esportatori contro il 45% del resto del campione), a registrare marchi internazionali (52% vs. 46%) e, limitatamente alle imprese più grandi, a brevettare (44% vs. 37%).

Il potenziale inespresso è tuttavia ancora enorme: il tasso di attività femminile in Italia è tra i più bassi in Europa, **55,2% nel 2016** sul totale delle donne tra i 15 e i 64 anni (solo la Macedonia con il 50,8% e la Turchia con un bassissimo 36,2% fanno peggio di noi); nel mercato del lavoro sussistono condizioni di difficoltà e di discriminazione nei confronti delle lavoratrici; i loro percorsi di carriera sono in genere più lenti e accidentati, le differenze retributive sono ancora rilevanti, spesso le competenze femminili non sono valorizzate come quelle maschili; permangono ancora l'assenza di politiche familiari adeguate a livello pubblico e una conciliazione di vita e di lavoro mai risolta. Eppure, **una più ampia offerta di lavoro femminile darebbe un forte contributo alla crescita**: un aumento del tasso di partecipazione femminile al 60% comporterebbe, quasi "meccanicamente" un **aumento del PIL fino al 7%** (secondo stime Banca d'Italia). L'aumento della partecipazione femminile appare ancora più importante, alla luce dei processi di invecchiamento della forza lavoro del Paese.

Il gap tra uomini e donne permane anche nella **creazione di nuove imprese**: quelle femminili sono 1 milione e 300mila, con un peso mediamente pari a poco più di un quinto del totale. Le giovani donne si lanciano in iniziative imprenditoriali anche come risposta a contesti difficili dal punto di vista occupazionale, negli anni più recenti con una **maggiore propensione verso settori ad alta tecnologia** (informatica, telecomunicazioni, attività professionali, scientifiche e tecniche) e legati alla **cultura**. In alcuni ambiti produttivi l'incidenza è più consistente: nelle attività dei servizi alla persona le imprese femminili (circa 120.000) sono oltre la metà; le 15.200 imprese femminili della sanità sono il 38% del totale, determinanti soprattutto nell'assistenza sociale residenziale e non residenziale; nel settore del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, le 50.000 aziende guidate da donne sono il 26% del totale. La creatività femminile si esprime al meglio in segmenti fortemente legati al *made in Italy*: ad esempio, le imprese femminili sono il 43% del totale nella confezione di articoli di abbigliamento, quasi il 30% delle industrie tessili, il 25% nella fabbricazione di articoli in pelle (*Unioncamere, marzo 2017*).

In questo contesto macro-economico, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha messo in campo, oltre alla consolidata **collaborazione con la Fondazione Marisa Bellisario**, numerose iniziative che promuovono la parità di genere. **Per le proprie persone**, un **sistema integrato di welfare** che si è evoluto negli anni, costruendo un'ampia gamma di strumenti e servizi - ad esempio banca del tempo, asili nido aziendali, permessi più ampi per maternità/paternità, *smart working* - che affrontano concretamente il tema dell'inclusione, della gestione del tempo e, più in generale, dell'equilibrio tra esigenze aziendali e personali dei dipendenti. **Per le donne che lavorano o che**

conducono un'azienda, ha introdotto **finanziamenti ad hoc**, come Business Gemma, un plafond di 600 milioni che beneficia del Fondo di Garanzia per le PMI; **programmi di supporto alla gestione del business con percorsi dedicati**, come ad esempio *Think Pink* e *Tech-Marketplace*, la piattaforma digitale che mette in contatto domanda e offerta di tecnologia, entrambi sviluppati nell'ambito dell'accordo con Confindustria; **interventi formativi**, ad esempio con la piattaforma *WorkHer*, con i suoi progetti di *mentorship*, *networking* e formazione.

Lella Golfo, Presidente della Fondazione Marisa Bellisario: *“Siamo veramente orgogliosi che la prima edizione di Women Value Company abbia riscosso tanto successo e così tante candidature e ringrazio Intesa Sanpaolo per l'immane lavoro svolto. Sappiamo che le piccole e medie imprese sono quelle che faticano di più a portare avanti iniziative di welfare, ma questo Premio dimostra che si può cambiare passo e dalle PMI italiane viene una grande lezione di pari opportunità. Questo roadshow che parte da Milano e attraverserà l'Italia è un modo per riconoscere un impegno che spesso non trova spazio nei grandi media e che invece va valorizzato e premiato.”*

Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, *mentor* dell'iniziativa: *“Il premio istituito con la Fondazione Bellisario suggella l'impegno che, da tempo, il nostro Gruppo riserva con tenacia e perseveranza alla parità di genere. Siamo convinti che un'azienda, per crescere, debba prima di tutto prendersi cura delle proprie persone, dipendenti e clienti, e avere la lungimiranza di considerare le differenze non un problema, ma un valore e un'opportunità cui dare spazio e su cui costruire la sua forza. In Intesa Sanpaolo, la componente femminile rappresenta oltre la metà dei dipendenti, il 30% dei ruoli manageriali, il 60% dei nuovi assunti. Le donne sul lavoro rivelano un livello elevato di istruzione e di preparazione ed esprimono qualità sostanziali, quali la collaborazione, l'attenzione, la resilienza. Forti di questo patrimonio umano e di professionalità, sosteniamo il lavoro e l'imprenditoria femminile in Italia, con particolare attenzione alla conciliazione famiglia-lavoro e alla premiazione del merito, con risultati che comprovano il nostro contributo alla crescita dell'economia reale.”*

Il premio “Women Value Company 2017 - Intesa Sanpaolo”

Il premio “Women Value Company 2017 - Intesa Sanpaolo” si rivolge alle imprese pubbliche e private di piccole e medie dimensioni (secondo i criteri della Raccomandazione della Commissione Europea 2003 361/CE), a prevalente capitale italiano e non appartenenti a gruppi, che abbiano registrato buone performance economico-finanziarie e che si siano distinte nell'applicazione di politiche di valorizzazione del lavoro femminile e di gestione della gender diversity: servizi di conciliazione famiglia/lavoro; iniziative volte a garantire ai dipendenti, uomini e donne, una serena gestione del loro tempo in azienda (benefit, voucher, asili nido interni,...); politiche flessibili di organizzazione del lavoro; politiche retributive di merito non discriminatorie; piani di sviluppo e valorizzazione delle competenze e carriere femminili, con ampia presenza di donne in posizioni manageriali o apicali.

Informazioni per la stampa:

Intesa Sanpaolo
Media Banca dei Territori e Media locali
stampa@intesasanpaolo.com

Fondazione Marisa Bellisario
Responsabile Comunicazione - Marina Abbate
Tel. +39 06.85357628 – 338.2910401
m.abbate@fondazionebellisario.org